



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE

relative al Prospetto di Base concernente l'offerta al pubblico e/o l'ammissione a quotazione dei *Certificates* emessi da Banca IMI S.p.A. ai sensi del Programma *Digital Certificates*

Banca IMI S.p.A. Autocallable Worst Of Certificates sulle azioni Apple, Google e Facebook

**"BANCA IMI S.P.A. DIGITAL STANDARD AUTOCALLABLE BARRIER WORST OF CERTIFICATES QUANTO CON EFFETTO MEMORIA SU AZIONE APPLE, SU AZIONE GOOGLE E SU AZIONE FACEBOOK"
(ISIN IT0005067241)**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari complessi, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base – pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 11 agosto 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0066715/14 del 7 agosto 2014;
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetto, il Prospetto di Base è disponibile sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com;
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base "*Digital Certificates* su Azioni, Indici, Mercii, *Futures* su Mercii, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi e relativi Panieri di tipo *Euro* e di tipo *Quanto*" al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'ammissione a quotazione prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione presso il mercato regolamentato securitised derivatives exchange – Mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A. dei *certificates* oggetto del presente Programma *Digital Certificates* con provvedimento n. LOL-002089 del 30 luglio 2014.

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Banca IMI S.p.A *Digital Standard Autocallable Barrier Worst Of Certificates Quanto con Effetto Memoria* su Azione Apple, su Azione Google e su Azione Facebook con provvedimento n. LOL-002247 dell'8 gennaio 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Borsa Italiana S.p.A. e alla CONSOB in data 12 gennaio 2015.

1. Condizioni e caratteristiche dei "Banca IMI S.p.A. Digital Standard Autocallable Barrier Worst Of Certificates Quanto con Effetto Memoria su Azione Apple, su Azione Google e su Azione Facebook" oggetto di quotazione

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa all'interno del Prospetto di Base relativo ai *Certificates*.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Conflitti di interesse	Non vi sono ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto indicato nel Prospetto di Base.
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	
Codice ISIN	IT0005067241
Caratteristiche dei Certificati	<p>Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'ammissione a quotazione dei Banca IMI S.p.A. <i>Digital Standard Autocallable Barrier Worst Of Certificates Quanto con Effetto Memoria</i> su Azione Apple, su Azione Google e su Azione Facebook;</p> <p>(denominati "Digital Certificates", o i "Certificates", o i "Certificati"), emessi da Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente"), nell'ambito del Programma "<i>Digital Certificates</i>".</p> <p>Si informa che i Certificati oggetto di ammissione alla quotazione sono stati precedentemente offerti al pubblico, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. le condizioni definitive relative all'offerta sono state pubblicate mediante deposito presso CONSOB in data 21 novembre 2014, ii. l'offerta si è svolta on-line dal 24 novembre 2014 alle ore 15:30 del 23 dicembre 2014, iii. il Prezzo di Sottoscrizione era pari a 100 Euro, iv. gli investitori assegnatari dei Certificati sono stati n. 262, e v. il numero dei Certificati assegnati è stato di n. 10.432.
Tipologia	<p><i>"Digital Standard Autocallable Barrier Worst Of Certificates Quanto con Effetto Memoria"</i>.</p> <p>I Certificati hanno facoltà di esercizio di tipo europeo (esercitabili, dunque, alla scadenza) tranne in caso di estinzione anticipata del certificato.</p>
Autorizzazioni relative all'emissione	<p>L'emissione dei Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive rientra nell'ambito dei poteri disgiunti dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale dell'Emittente (con facoltà di subdelega).</p> <p>L'emissione dei Certificati è stata deliberata in data 3 novembre 2014.</p>
Data di Emissione	I Certificati sono stati emessi in data 9 gennaio 2015.
Data di Scadenza	10 gennaio 2018.

Data di Determinazione	7 gennaio 2015.
Giorno di Valutazione	3 gennaio 2018.
Valore di Riferimento Iniziale	<p>Pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 107,75 in relazione all'Azione Apple; - 505,15 in relazione all'Azione Google; e - 76,15 in relazione all'Azione Facebook. <p>Il Valore di Riferimento Iniziale è stato rilevato, per ciascuna Azione, sulla base del prezzo di chiusura della relativa Azione alla Data di Determinazione.</p>
Valore di Riferimento Finale*	<p>Il Valore di Riferimento Finale è pari, per ciascuna Azione, al prezzo di chiusura della relativa Azione nel Giorno di Valutazione.</p> <p><i>* Si segnala che il Valore di Riferimento Finale non è al momento determinabile. Tale valore sarà rilevato dall'Agente di Calcolo alla scadenza secondo i criteri indicati nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive. Tale valore sarà comunicato tramite avviso pubblicato dall'Emittente sul proprio sito web.</i></p>
Percentuale Iniziale	100%.
Livello Barriera	<p>60% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione alla rispettiva Azione.</p> <p>Il Livello Barriera è pertanto pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 64,65 in relazione all'Azione Apple; - 303,09 in relazione all'Azione Google; e - 45,69 in relazione all'Azione Facebook.
Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera	<p>3 gennaio 2018 (coincidente con il Giorno di Valutazione).</p> <p>Il verificarsi dell'Evento Barriera verrà rilevato sulla base del Valore di Riferimento Finale di ciascuna Azione.</p> <p>In particolare l'Evento Barriera si realizzerà qualora il Valore di Riferimento Finale di almeno una Azione sarà inferiore al relativo Livello Barriera.</p>
Livello di Esercizio Anticipato	<p>100% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione al Primo Periodo di Valutazione <i>Autocallable</i> in relazione a ciascuna Azione.</p> <p>100% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione al Secondo Periodo di Valutazione <i>Autocallable</i> in relazione a ciascuna Azione.</p> <p>Il Livello di Esercizio Anticipato è pertanto pari a:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 107,75 in relazione all'Azione Apple; - 505,15 in relazione all'Azione Google; e - 76,15 in relazione all'Azione Facebook.
Importo di Esercizio Anticipato	<p>100 Euro in relazione al Primo Periodo di Valutazione <i>Autocallable</i>.</p> <p>100 Euro in relazione al Secondo Periodo di Valutazione <i>Autocallable</i>.</p>
Periodi di Valutazione Autocallable in relazione alla rilevazione dell'Evento di Esercizio Anticipato	<p>11 gennaio 2016 (il "Primo Periodo di Valutazione Autocallable").</p> <p>9 gennaio 2017 (il "Secondo Periodo di Valutazione Autocallable").</p> <p>Il verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato verrà rilevato sulla base del Valore di Riferimento di ciascuna Azione, ossia sul prezzo di chiusura di ciascuna Azione, nel relativo Periodo di Valutazione <i>Autocallable</i>.</p> <p>In particolare, l'Evento di Esercizio Anticipato si verificherà qualora il prezzo di chiusura dell'Azione con la peggior <i>performance</i>, calcolata come segue, (il "Sottostante Worst Of"), sia superiore o pari, nel relativo Periodo di Valutazione <i>Autocallable</i>, al rispettivo Livello di Esercizio Anticipato.</p> <p>L'Agente di Calcolo determinerà la <i>performance</i>, per ciascuna Azione, secondo la seguente formula:</p> $Performance = \left(\frac{VR}{VRI} \right) - 1$ <p>Dove:</p> <p>"VR" indica il Valore di Riferimento della relativa Azione, ossia il prezzo di chiusura dell' Azione, nel relativo Periodo di Valutazione <i>Autocallable</i>; e</p> <p>"VRI" indica il Valore di Riferimento Iniziale della relativa Azione.</p>
Multiplo	<p>Pari, per ciascuna Azione, al rapporto tra il Prezzo di Sottoscrizione e il rispettivo Valore di Riferimento Iniziale.</p> <p>Il Multiplo è pertanto pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0,928074 in relazione all'Azione Apple; - 0,197961 in relazione all'Azione Google; e - 1,313198 in relazione all'Azione Facebook. <p>Ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione si utilizzerà il Multiplo del Sottostante <i>Worst Of</i> alla scadenza.</p>
Periodi di Valutazione Digital in relazione alla rilevazione dell'Evento	<p>11 gennaio 2016 (il "Primo Periodo di Valutazione Digital").</p> <p>9 gennaio 2017 (il "Secondo Periodo di Valutazione Digital").</p>

<p>Digital</p>	<p>3 gennaio 2018 (il "Terzo Periodo di Valutazione Digital").</p> <p>Il verificarsi dell'Evento <i>Digital</i> verrà rilevato sulla base del Valore di Riferimento di ciascuna Azione, ossia sul prezzo di chiusura di ciascuna Azione, nel relativo Periodo di Valutazione <i>Digital</i>.</p> <p>In particolare, l'Evento <i>Digital</i> si verificherà qualora il prezzo di chiusura del Sottostante <i>Worst Of</i>, determinato come segue, sia superiore o pari, nel relativo Periodo di Valutazione <i>Digital</i>, al rispettivo Livello <i>Digital</i>.</p> <p>L'Agente di Calcolo determinerà la <i>performance</i>, per ciascuna Azione, ai fini del calcolo del Sottostante <i>Worst Of</i>, secondo la seguente formula:</p> $Performance = \left(\frac{VR}{VRI} \right) - 1$ <p>Dove:</p> <p>"VR" indica il Valore di Riferimento della relativa Azione, ossia il prezzo di chiusura dell'Azione, nel relativo Periodo di Valutazione <i>Digital</i>; e</p> <p>"VRI" indica il Valore di Riferimento Iniziale della relativa Azione.</p>
<p>Livello Digital</p>	<p><u>Modalità Livello Singolo</u></p> <p>60% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione a ciascuna Azione.</p> <p>Il Livello <i>Digital</i> è pertanto pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 64,65 in relazione all'Azione Apple; - 303,09 in relazione all'Azione Google; e - 45,69 in relazione all'Azione Facebook. <p>L'Evento <i>Digital</i> si verificherà qualora il Valore di Riferimento del Sottostante <i>Worst Of</i>, sia superiore o pari, nel relativo Periodo di Valutazione <i>Digital</i>, al rispettivo Livello <i>Digital</i>.</p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento <i>Digital</i> e del relativo Sottostante <i>Worst Of</i> mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.bancaimi.com.</p> <p><u>Effetto Memoria</u></p> <p>Qualora il Valore di Riferimento del Sottostante <i>Worst Of</i>, selezionato ai fini dell'Evento <i>Digital</i>, sia superiore o pari al relativo Livello Memoria in corrispondenza di un Periodo di Valutazione Memoria, l'investitore riceverà l'Importo <i>Digital</i> (o gli importi <i>Digital</i>) non corrisposto(i) in precedenza a causa del mancato verificarsi dell'Evento <i>Digital</i>, tranne qualora tale Importo <i>Digital</i> sia già stato corrisposto in seguito al verificarsi dell'Effetto Memoria in un precedente Periodo di Valutazione Memoria. Qualora il valore del Sottostante <i>Worst Of</i> sia superiore o pari al Livello Memoria, i Portatori ne saranno avvisati mediante</p>

	comunicazione da pubblicarsi sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.bancaimi.com .
Periodi di Valutazione Memoria in relazione alla rilevazione del Livello Memoria	<p>11 gennaio 2016 (il "Primo Periodo di Valutazione Memoria").</p> <p>9 gennaio 2017 (il "Secondo Periodo di Valutazione Memoria").</p> <p>3 gennaio 2018 (il "Terzo Periodo di Valutazione Memoria").</p> <p>L'Effetto Memoria verrà rilevato sulla base del Valore di Riferimento del Sottostante <i>Worst Of</i>, nel rispettivo Periodo di Valutazione <i>Memoria</i>.</p> <p>In particolare, le condizioni previste in relazione all'Effetto Memoria si realizzeranno qualora il prezzo di chiusura del Sottostante <i>Worst Of</i> sarà superiore o pari al Livello Memoria nel rispettivo Periodo di Valutazione <i>Memoria</i>.</p>
Livello Memoria	<p>60% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione a ciascuna Azione.</p> <p>Il Livello Memoria è pertanto pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 64,65 in relazione all'Azione Apple; - 303,09 in relazione all'Azione Google; e - 45,69 in relazione all'Azione Facebook.
Importo <i>Digital</i> in relazione a ciascun Periodo di Valutazione <i>Digital</i>	11,50 Euro in relazione a ciascun Periodo di Valutazione <i>Digital</i> .
Formola per il Calcolo dell'Importo di Liquidazione	<p>Ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, l'Agente di Calcolo prenderà in considerazione la <i>performance</i> del Sottostante <i>Worst Of</i>, come di seguito calcolato.</p> <p>Alla scadenza, la <i>Performance</i> del Sottostante è pari, per ciascuna Azione, a:</p> $Performance = \left(\frac{VRF}{VRI} \right) - 1$ <p>Dove:</p> <p>"VRF" indica il Valore di Riferimento Finale della relativa Azione; e</p> <p>"VRI" indica il Valore di Riferimento Iniziale della relativa Azione.</p> <p>Pertanto, alla scadenza, l'investitore riceverà, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio, un Importo di Liquidazione così calcolato, in relazione al Sottostante <i>Worst Of</i> selezionato:</p> <p>i) <u>Qualora non si sia verificato un Evento Barriera:</u></p> $Importo di Liquidazione = (Percentuale Iniziale \times Valore di Riferimento Iniziale \times Multiplo) \times Lotto Minimo di Esercizio$ <p>ii) <u>Qualora si sia verificato un Evento Barriera:</u></p> $Importo di Liquidazione = (Valore di Riferimento Finale \times Multiplo) \times Lotto Minimo$

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SOTTOSTANTE

Attività Sottostante	<p>L'Attività Sottostante dei <i>Digital Certificates</i> è costituita dalle seguenti Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Azione Apple Inc (Codice ISIN: US0378331005) (l'"Azione Apple"); - L'Azione Google Inc Class A (Codice ISIN: US38259P5089) (l'"Azione Google"); e - L'Azione Facebook Inc Class A (Codice ISIN: US30303M1027) (l'"Azione Facebook") (ciascuna una "Azione"). 												
Reperibilità delle informazioni sull'Attività Sottostante	<p>La tabella che segue riporta l'Attività Sottostante dei Certificati, nonché le relative pagine <i>Bloomberg</i> e <i>Reuters</i>:</p> <table border="1" data-bbox="703 857 1273 1310"> <thead> <tr> <th>Attività Sottostante</th> <th>Ticker Bloomberg</th> <th>Ric Reuters</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azione Apple Inc</td> <td><AAPL UW Equity></td> <td>AAPL.OQ</td> </tr> <tr> <td>Azione Google Inc Class A</td> <td><GOOGL UW Equity></td> <td>GOOGL.OQ</td> </tr> <tr> <td>Azione Facebook Inc Class A</td> <td><FB UW Equity></td> <td>FB.OQ</td> </tr> </tbody> </table> <p>I prezzi dell'Attività Sottostante sono riportati alle pagine <i>Bloomberg</i> e <i>Reuters</i> sopra indicate.</p> <p>Le informazioni relative all'andamento dell'Attività Sottostante potranno essere reperite dall'investitore attraverso la stampa finanziaria, i portali di informazioni finanziarie presenti su <i>internet</i> e/o i <i>data providers</i>.</p>	Attività Sottostante	Ticker Bloomberg	Ric Reuters	Azione Apple Inc	<AAPL UW Equity>	AAPL.OQ	Azione Google Inc Class A	<GOOGL UW Equity>	GOOGL.OQ	Azione Facebook Inc Class A	<FB UW Equity>	FB.OQ
Attività Sottostante	Ticker Bloomberg	Ric Reuters											
Azione Apple Inc	<AAPL UW Equity>	AAPL.OQ											
Azione Google Inc Class A	<GOOGL UW Equity>	GOOGL.OQ											
Azione Facebook Inc Class A	<FB UW Equity>	FB.OQ											
Borsa di riferimento dell'Attività Sottostante	NASDAQ GS in relazione a ciascuna Azione.												
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE													
Serie	1												
Codice di negoziazione	I01774												
Lotto Minimo di Negoziazione	1 <i>Certificate</i>												
Prezzo dell'Attività Sottostante	<ul style="list-style-type: none"> - 107,58 in relazione all'Azione Apple; - 504,4 in relazione all'Azione Google; e - 76,36 in relazione all'Azione Facebook. 												

Prezzo indicativo dei Certificati	97,8
Tasso <i>risk-free</i>	0,21%
Volatilità	<ul style="list-style-type: none"> - 32,5% in relazione all'Azione Apple; - 26,6% in relazione all'Azione Google; e - 36,5% in relazione all'Azione Facebook.
<i>Cash Settlement/ Physical delivery</i>	<i>Cash Settlement</i>
Quantità	10.432 <i>Certificates</i>
Stile	<i>Europeo</i>
Informazioni sulla quotazione	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002247 in data 8 gennaio 2015.</p> <p>La data di inizio delle negoziazioni sarà stabilita dalla Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso trasmesso a due agenzie di stampa.</p>

Banca IMI S.p.A.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Tabella riepilogativa delle caratteristiche dei certificate ammessi a quotazione

"BANCA IMI S.P.A. DIGITAL STANDARD AUTOCALLABLE BARRIER WORST OF CERTIFICATES QUANTO CON EFFETTO MEMORIA SU AZIONE APPLE, SU AZIONE GOOGLE E SU AZIONE FACEBOOK"

Serie	ISIN	Attività Sottostante	Data di Emissione	Data di Scadenza	Data di Determinazione	Valore di Riferimento Iniziale	Giorno di Valutazione	Livello Digital e Livello Memoria	Livello di Esercizio Anticipato	Primo Periodo di Valutazione Autocallable	Primo Periodo di Valutazione Digital e Primo Periodo di Valutazione Memoria	Secondo Periodo di Valutazione Autocallable	Secondo Periodo di Valutazione Digital e Secondo Periodo di Valutazione Memoria	Terzo Periodo di Valutazione Digital e Terzo Periodo di Valutazione Memoria
1	IT0005067241	- Azione Apple Inc (Codice ISIN: US0378331005); - Azione Google Inc Class A (Codice ISIN: US38259P5089) - Azione Facebook Inc Class A (Codice ISIN: US30303M1027)	09/01/2015	10/01/2018	07/01/2015	- 107,75 in relazione all'Azione Apple; -505,15 in relazione all'Azione Google; -76,15 in relazione all'Azione Facebook	03/01/2018	- 64,65 in relazione all'Azione Apple; -303,09 in relazione all'Azione Google; -45,69 in relazione all'Azione Facebook	- 107,75 in relazione all'Azione Apple; -505,15 in relazione all'Azione Google; -76,15 in relazione all'Azione Facebook	11/01/2016	11/01/2016	09/01/2017	09/01/2017	03/01/2018

Livello Barriera	Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera	Importo di Esercizio Anticipato	Importo Digital	Codice di Negoziazione	Quantità	Multiplo	Cash Settlement / Physical delivery	Stile	Lotto minimo di negoziazione	Volatilità	Tasso free risk %	Livello Attività Sottostante	Prezzo Indicativo Certificate	Valuta di Emissione	Valuta di Riferimento	Borsa di Riferimento/ Sponsor dell'Attività Sottostante
- 64,65 in relazione all'Azione Apple; -303,09 in relazione all'Azione Google; -45,69 in relazione all'Azione Facebook	03/01/2018	100 Euro	11,50 Euro	I01774	10.432	- 0,928074 in relazione all'Azione Apple; - 0,197961 in relazione all'Azione Google; -1,313198 in relazione all'Azione Facebook	Cash Settlement	Europ	1	-32,5% in relazione all'Azione Apple; -26,6% in relazione all'Azione Google; -36,5% in relazione all'Azione Facebook	0,21%	-107,58 in relazione all'Azione Apple; -504,4 in relazione all'Azione Google; -76,36 in relazione all'Azione Facebook	97,8	EUR	USD	Nasdaq GS

ALLEGATO - NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	Avvertenze	<p>La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/CE, così come successivamente modificato ed integrato.</p> <p>La Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al prospetto di base predisposto dall'Emittente (il "Prospetto di Base") in relazione al programma "Digital Certificates" (di seguito il "Programma") concernente l'offerta al pubblico e/o l'ammissione a quotazione di certificates (di seguito congiuntamente, sia al plurale che al singolare i "Digital Certificates", i "Certificates" o i "Certificati").</p> <p>Qualsiasi decisione d'investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo, come di volta il volta supplementato e delle condizioni definitive che descrivono le caratteristiche definitive dei Digital Certificates (le "Condizioni Definitive").</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p><i>Non applicabile</i> - L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto di Base, né intende assumersi alcuna responsabilità per il suo contenuto, relativamente a una successiva rivendita o al collocamento finale dei Certificates da parte di qualsiasi intermediario finanziario.</p>
Sezione B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente" o, a seconda dei casi, l'"Agente di Calcolo") è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale ed amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici in Roma e Napoli e una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N1SA, Regno Unito.</p> <p>L'Emittente è costituito ed opera ai sensi della legge italiana.</p> <p>L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..</p>
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente	<p>L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa	<p>L'Emittente è società parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo"), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..</p> <p>Banca IMI mira ad offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p>
B.9	Previsione o stima degli utili	<p><i>Non applicabile</i> - Non è effettuata una previsione o stima degli utili.</p>
B.10	Revisione legale dei conti	<p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p>

B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	<p>Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati ed indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischio creditizia. Tali dati ed indicatori sono desunti dal bilancio consolidato e dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013 sottoposti a revisione contabile e dalla relazione finanziaria trimestrale relativamente al trimestre chiuso al 31 marzo 2014 non sottoposta a revisione contabile.</p> <p><u>Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012</u></p> <p><i>Tabella 1. Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012</i></p> <p><i>A. Su base individuale</i></p> <table border="1" data-bbox="480 483 1378 846"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.12.2013</th> <th>31.12.2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tier 1 capital ratio</td> <td>14,67%</td> <td>13,41%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1</td> <td>14,67%</td> <td>13,41%</td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio</td> <td>14,67%</td> <td>13,52%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (importi in Euro/milioni)</td> <td>Euro 18.399,4</td> <td>Euro 20.792</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di base (Tier 1)</td> <td>Euro 2.698,4</td> <td>Euro 2.789,1</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio supplementare (Tier 2)</td> <td></td> <td>Euro 2,3</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio totale</td> <td>Euro 2.698,4</td> <td>Euro 2.811,0</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>B. Su base consolidata</i></p> <table border="1" data-bbox="480 871 1378 1196"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.12.2013</th> <th>31.12.2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tier 1 capital ratio</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (importi in Euro/milioni)</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di base (Tier 1)</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio supplementare (Tier 2)</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> </tbody> </table> <p>In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.</p> <p>Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali indicati nelle tabelle che precedono sono stati calcolati in conformità con le disposizioni normative in vigore alla data del 31 dicembre 2013. A tale data, il Total capital ratio è superiore all'8%, che è il limite minimo regolamentare. Dall'1 gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa di vigilanza c.d. Basilea 3.</p> <p><i>Tabella 2. Principali indicatori di rischio creditizia su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012</i></p> <p><i>A. Su base individuale</i></p> <table border="1" data-bbox="464 1435 1398 1809"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.12.2013</th> <th>31.12.2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata</td> <td>16,90%</td> <td>3,80%</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata</td> <td>1,20%</td> <td>1,70%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze lorde/impieghi lordi</td> <td>0,47%</td> <td>0,17%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/impieghi netti</td> <td>0,14%</td> <td>0,04%</td> </tr> <tr> <td>Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi</td> <td>5,03%</td> <td>2,05%</td> </tr> <tr> <td>Crediti deteriorati netti/impieghi netti</td> <td>3,90%</td> <td>1,69%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura crediti deteriorati</td> <td>23,62%</td> <td>18,48%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>70,14%</td> <td>77,98%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/patrimonio netto</td> <td>1,26%</td> <td>0,25%</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>B. Su base consolidata</i></p> <table border="1" data-bbox="464 1834 1398 2049"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.12.2013</th> <th>31.12.2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata</td> <td>16,90%</td> <td>3,80%</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata</td> <td>1,20%</td> <td>1,70%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze lorde/impieghi lordi</td> <td>0,47%</td> <td>0,17%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/impieghi netti</td> <td>0,14%</td> <td>0,04%</td> </tr> <tr> <td>Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi</td> <td>5,04%</td> <td>2,06%</td> </tr> </tbody> </table>		31.12.2013	31.12.2012	Tier 1 capital ratio	14,67%	13,41%	Core Tier 1	14,67%	13,41%	Total capital ratio	14,67%	13,52%	Attività di rischio ponderate (importi in Euro/milioni)	Euro 18.399,4	Euro 20.792	Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)			Patrimonio di base (Tier 1)	Euro 2.698,4	Euro 2.789,1	Patrimonio supplementare (Tier 2)		Euro 2,3	Patrimonio totale	Euro 2.698,4	Euro 2.811,0		31.12.2013	31.12.2012	Tier 1 capital ratio	n.a.	n.a.	Core Tier 1	n.a.	n.a.	Total capital ratio	n.a.	n.a.	Attività di rischio ponderate (importi in Euro/milioni)	n.a.	n.a.	Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)			Patrimonio di base (Tier 1)	n.a.	n.a.	Patrimonio supplementare (Tier 2)	n.a.	n.a.		31.12.2013	31.12.2012	Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	16,90%	3,80%	Rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,20%	1,70%	Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,47%	0,17%	Sofferenze nette/impieghi netti	0,14%	0,04%	Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	5,03%	2,05%	Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,90%	1,69%	Rapporto di copertura crediti deteriorati	23,62%	18,48%	Rapporto di copertura delle sofferenze	70,14%	77,98%	Sofferenze nette/patrimonio netto	1,26%	0,25%		31.12.2013	31.12.2012	Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	16,90%	3,80%	Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,20%	1,70%	Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,47%	0,17%	Sofferenze nette/impieghi netti	0,14%	0,04%	Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	5,04%	2,06%
	31.12.2013	31.12.2012																																																																																																			
Tier 1 capital ratio	14,67%	13,41%																																																																																																			
Core Tier 1	14,67%	13,41%																																																																																																			
Total capital ratio	14,67%	13,52%																																																																																																			
Attività di rischio ponderate (importi in Euro/milioni)	Euro 18.399,4	Euro 20.792																																																																																																			
Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)																																																																																																					
Patrimonio di base (Tier 1)	Euro 2.698,4	Euro 2.789,1																																																																																																			
Patrimonio supplementare (Tier 2)		Euro 2,3																																																																																																			
Patrimonio totale	Euro 2.698,4	Euro 2.811,0																																																																																																			
	31.12.2013	31.12.2012																																																																																																			
Tier 1 capital ratio	n.a.	n.a.																																																																																																			
Core Tier 1	n.a.	n.a.																																																																																																			
Total capital ratio	n.a.	n.a.																																																																																																			
Attività di rischio ponderate (importi in Euro/milioni)	n.a.	n.a.																																																																																																			
Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)																																																																																																					
Patrimonio di base (Tier 1)	n.a.	n.a.																																																																																																			
Patrimonio supplementare (Tier 2)	n.a.	n.a.																																																																																																			
	31.12.2013	31.12.2012																																																																																																			
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	16,90%	3,80%																																																																																																			
Rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,20%	1,70%																																																																																																			
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,47%	0,17%																																																																																																			
Sofferenze nette/impieghi netti	0,14%	0,04%																																																																																																			
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	5,03%	2,05%																																																																																																			
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,90%	1,69%																																																																																																			
Rapporto di copertura crediti deteriorati	23,62%	18,48%																																																																																																			
Rapporto di copertura delle sofferenze	70,14%	77,98%																																																																																																			
Sofferenze nette/patrimonio netto	1,26%	0,25%																																																																																																			
	31.12.2013	31.12.2012																																																																																																			
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	16,90%	3,80%																																																																																																			
Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,20%	1,70%																																																																																																			
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,47%	0,17%																																																																																																			
Sofferenze nette/impieghi netti	0,14%	0,04%																																																																																																			
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	5,04%	2,06%																																																																																																			

Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,91%	1,69%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	23,62%	18,48%
Rapporto di copertura sofferenze	70,14%	77,98%
Sofferenze nette/patrimonio netto	1,30%	0,25%

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012¹.

	31.12.2013	31.12.2012
Sofferenze lorde/impieghi lordi	9,4%	7,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	16,6%	14,0%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	44,6%	41,1%
Rapporto di copertura sofferenze	58,6%	56,1%

Tabella 3. Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.12.2013	31.12.2012	Variazione percentuale
Margine di interesse	561,0	560,9	0,0%
Margine di intermediazione	1.261,0	1.462,4	-13,8%
Costi operativi	353,3	349,4	1,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	992,7	1.352,5	-26,6%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	458,7	1.003,0	-54,3%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	144,7	641,0	-77,4%
Utile d'esercizio	144,7	641,0	-77,4%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.12.2013	31.12.2012	Variazione percentuale
Margine di interesse	569,4	567,1	0,4%
Margine di intermediazione	1.277,4	1.475,4	-13,4%
Costi operativi	366,7	362,2	1,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.009,2	1.364,9	-26,1%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	466,2	1.007,1	-53,7%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	146,9	642,5	-77,1%
Utile d'esercizio	146,9	642,5	-77,1%

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.12.2013	31.12.2012	Variazione percentuale
Impieghi netti ²	28.623,7	22.584,8	26,7%
Raccolta netta	31.829,3	26.471,0	20,2%
Raccolta indiretta		-	n.a.
Attività finanziarie	61.425,4	75.938,7	-19,1%
Totale attivo	137.743,8	151.428,8	-9,0%
Patrimonio netto	3.142,9	3.382,3	-7,1%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.12.2013	31.12.2012	Variazione percentuale
-------------------------	------------	------------	------------------------

¹ Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – maggio 2014 e n. 5 – aprile 2013. I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane ed i soggetti non bancari: sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia. Si precisa che, alla data del presente documento, non è possibile comparare i principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente con quelli di altra banca italiana avente stessa classe di appartenenza e analoga tipologia di operatività.

² L'aggregato è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Impieghi netti ³	28.676,9	22.653,2	26,6%
Raccolta netta	31.781,6	26.435,7	20,2%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	61.451,7	75.973,7	-19,1%
Totale attivo	138.061,1	151.792,5	-9,0%
Patrimonio netto	3.236,1	3.477,1	-6,9%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente su base individuale e su base consolidata al 31 marzo 2014
Tabella 1. Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali su base individuale e su base consolidata al 31 marzo 2014

A. Su base individuale

	31.03.2014
Capitale primario di Classe 1 (CET1) (in Euro/milioni)	Euro 2.585,6
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) (in Euro/milioni)	-
Capitale di Classe 2 (T2) (in Euro/milioni)	-
Total capital (in Euro/milioni)	Euro 2.585,6
Attività di rischio ponderate (in Euro/milioni)	Euro 24.545,0
Total capital ratio	10,53%
Attività di rischio ponderate/ Totale attivo	16,99%

B. Su base consolidata

	31.03.2014
Capitale primario di Classe 1 (CET1) (in Euro/milioni)	n.a.
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) (in Euro/milioni)	n.a.
Capitale di Classe 2 (T2) (in Euro/milioni)	n.a.
Total capital (in Euro/milioni)	n.a.
Attività di rischio ponderate (in Euro/milioni)	n.a.
Total capital ratio	n.a.
Attività di rischio ponderate/ Totale attivo	n.a.

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali indicati nelle tabelle che precedono sono stati calcolati in conformità con le disposizioni normative in vigore a far data dall'1 gennaio 2014, data alla quale è entrata in vigore la nuova normativa di vigilanza c.d. Basilea 3. Il livello minimo di coefficienti di capitale primario di Classe 1 (CET1 Ratio), di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) e di capitale totale (Total capital ratio) prescritto dalla nuova normativa a regime è rispettivamente pari al 7%, 8,5% e 10,5%.

Tabella 2. Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale e su base consolidata al 31 marzo 2014 (confrontati con il 31 dicembre 2013)

A. Su base individuale

	31.03.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	17,00%	16,90%
Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,70%	1,20%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,39%	0,47%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,13%	0,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,76%	5,04%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,74%	3,91%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	22,65%	23,62%
Rapporto di copertura sofferenze	67,36%	70,14%
Sofferenze nette/patrimonio netto	1,18%	1,30%

³ L'aggregato è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Costo del credito annualizzato (esposizioni per cassa)	0,87%	1,18%
--	-------	-------

B. Su base consolidata

	31.03.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	17,00%	16,90%
rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,70%	1,20%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,39%	0,47%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,13%	0,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,75%	5,03%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,72%	3,90%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	22,65%	23,62%
Rapporto di copertura sofferenze	67,36%	70,14%
Sofferenze nette/patrimonio netto	1,14%	1,26%
Costo del credito annualizzato (esposizioni per cassa)	0,87%	1,18%

Tabella 3. Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 31 marzo 2014 (confrontati con il 31 marzo 2013)

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.03.2014	31.03.2013	Variazione percentuale
Margine di interesse	167.764,7	129.644,6	29,4%
Margine di intermediazione	418.590,7	369.877,0	13,2%
Costi operativi	96.531,1	89.164,9	8,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	377.998,6	320.573,7	17,9%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	281.467,5	231.408,8	21,6%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	178.467,5	146.408,8	21,9%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.03.2014	31.03.2013	Variazione percentuale
Margine di interesse	168.101	130.579	28,7%
Margine di intermediazione	424.929	371.774	14,3%
Costi operativi	99.726	92.410	7,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	384.337	322.471	19,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	285.396	230.919	23,6%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	180.496	145.036	24,4%

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 31 marzo 2014 (confrontati con il 31 marzo 2013).

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.03.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
Impieghi netti	30.072,6	28.623,7	5,1%
Raccolta netta	33.968,4	31.829,3	6,7%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	66.587,0	61.425,4	8,4%
Totale attivo	144.428,0	137.743,8	4,9%
Patrimonio netto	3.329,2	3.142,9	5,9%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.03.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
Impieghi netti	30.188,3	28.676,9	5,3%
Raccolta netta	33.957,9	31.781,6	6,8%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	66.624,7	61.451,7	8,4%
Totale attivo	144.927,8	138.061,1	5,0%

		<table border="1"> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td>3.424,4</td> <td>3.236,1</td> <td>5,8%</td> </tr> <tr> <td>Capitale sociale</td> <td>962,5</td> <td>962,5</td> <td>0,0%</td> </tr> </table> <p><u>Esposizione al rischio di credito sovrano</u> Al 31 dicembre 2013, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 14,3 miliardi, ed è rappresentata per il 91% circa dalla Repubblica Italiana e per il 3% circa dalla Spagna. Come previsto dai principi contabili internazionali (in particolare IAS 1 e IFRS 7) con specifico riferimento alle informazioni da rendere sulle esposizioni al rischio di credito Sovrano (quale emittente di titoli di debito, controparte di contratti derivati OTC, reference entity di derivati di credito e financial guarantees), si fornisce il dettaglio delle esposizioni vantate da Banca IMI al 31 dicembre 2013. Si fa presente che tali dati non sono indicativi del futuro andamento dell'Emittente. Non vi è alcuna garanzia che eventuali futuri andamenti negativi dell'Emittente non abbiano alcuna incidenza negativa sul regolare svolgimento dei servizi d'investimento prestati dall'Emittente o sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi di pagamento alle scadenze contrattualmente convenute. Alla data di approvazione del Prospetto di Base, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione nè si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.</p>	Patrimonio netto	3.424,4	3.236,1	5,8%	Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%
Patrimonio netto	3.424,4	3.236,1	5,8%							
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%							
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Alla data di approvazione del Prospetto di Base, non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.								
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	L'Emittente appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..								
B.15	Principali attività dell'Emittente	<p>Banca IMI S.p.A., investment bank appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI.</p> <p>Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI Investments - e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.</p> <p>Le strutture organizzative di business sono articolate in quattro macro-aree: Capital Markets, Finance & Investments, Investment Banking e Structured Finance.</p> <p>L'attività di Capital Markets comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela retail - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze index linked - , l'attività di specialist sui titoli di Stato italiani e di market maker sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.</p> <p>Le attività di Finance & Investments, a carattere più strutturale, comprendono le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.</p> <p>L'attività di Investment Banking comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (investment grade e high yield bonds) e di strumenti ibridi (convertible bonds) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (merger and acquisition ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'advisory tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.</p> <p>L'attività di Structured Finance comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori Energy, Telecom Media & Technology e Transportation e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di acquisition finance, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di corporate lending, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di loan agency.</p>								
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.								
Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI										
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di	<p>I <i>Digital Certificates</i> sono prodotti derivati di natura opzionaria e di stile europeo, vale a dire che l'opzione che incorporano, nel caso in cui sia "in the money", viene esercitata automaticamente alla scadenza, tranne in caso di estinzione anticipata. Essi sono inquadrabili nella categoria degli <i>investment certificates</i> di classe B, ossia quegli strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni accessorie. I Certificati rientrano nella categoria degli strumenti finanziari a capitale condizionatamente protetto.</p> <p>La tipologia di <i>Digital Certificates</i> che sarà emessa ai sensi del Programma è <i>Digital Standard Certificates</i>,</p> <p>Nella denominazione della tipologia, sono indicate le seguenti caratteristiche: <i>Autocallable, Barrier, Worst Of, Quanto, Effetto</i></p>								

	identificazione degli strumenti finanziari	<p><i>Memoria.</i></p> <p>Pertanto, i Certificati hanno la seguente denominazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Banca IMI S.p.A. <i>Digital Standard Autocallable Barrier Worst Of Certificates Quanto con Effetto Memoria</i> su Azione Apple, su Azione Google e su Azione Facebook. <p>Il codice identificativo ISIN è IT0005067241 e il relativo Lotto Minimo di Esercizio è 1.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità dei <i>Certificates</i> , salvo le disposizioni di legge che potranno intervenire successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base. Tuttavia i <i>Certificates</i> che saranno emessi nell'ambito del Programma non sono stati né saranno registrati ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (" Securities Act ") né delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei <i>Certificates</i> non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli " Altri Paesi ") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le restrizioni a tali diritti	I Certificati conferiscono al portatore dei <i>Certificates</i> (il " Portatore ") il diritto al pagamento in contanti (c.d. <i>cash settlement</i>) di determinati importi in Euro (l'Importo di Liquidazione, l'Importo di Esercizio Anticipato e l'Importo <i>Digital</i> come di seguito definiti) che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata dei <i>Certificates</i> o alla scadenza. Non è pertanto prevista la consegna fisica dell'Attività Sottostante (c.d. <i>physical delivery</i>). I <i>Certificates</i> , essendo di stile europeo, saranno esercitati automaticamente alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive (la " Data di Scadenza "), tranne in caso di estinzione anticipata. Il Portatore ha la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando un'apposita dichiarazione redatta secondo il modello pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente (la " Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione "). I diritti derivanti dai <i>Certificates</i> costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dell'Emittente. Non sussistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai <i>Certificates</i> rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente.
C.11	Ammissione a quotazione dei Certificati	L'Emittente ha richiesto per tale Serie l'ammissione a quotazione presso il Mercato Telematico dei <i>securitised derivatives</i> (" SeDeX "), segmento <i>investment certificates</i> , di Borsa Italiana S.p.A..
C.15	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti	Il valore dei <i>Certificates</i> è legato all'andamento dell'Azione Apple, dell'Azione Google e dell'Azione Facebook (le " Attività Sottostanti "), e da altri fattori quali la volatilità, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo trascorso dalla data in cui sono emessi (la " Data di Emissione ") e il Livello Barriera (come di seguito definito). I <i>Certificates</i> possono altresì determinare una perdita totale o parziale dell'ammontare investito. Come meglio descritto nella sezione C.18 della presente Nota di Sintesi, i <i>Certificates</i> permettono all'investitore di trarre beneficio sia dal rialzo, sia dal ribasso del valore del Sottostante <i>Worst Of</i> purché il rispettivo Valore di Riferimento Finale non sia inferiore ad un valore (il " Livello Barriera "). Qualora si sia verificato tale evento (il " Evento Barriera "), l'investitore riceverà alla scadenza un importo in linea con la <i>performance</i> del Sottostante <i>Worst Of</i> e si potrà pertanto verificare una perdita dell'ammontare investito. I <i>Digital Certificates</i> sono opzioni di stile europeo con regolamento dell'Importo di Liquidazione in contanti ed il loro esercizio è automatico alla scadenza, salvo in caso di esercizio anticipato del certificato.
C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale	I <i>Certificates</i> hanno durata corrispondente alla relativa Data di Scadenza prevista per il 10 gennaio 2018. La data di esercizio dei Certificati coincide con la Data di Scadenza.
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento degli strumenti derivati	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti dall'esercizio automatico dei <i>Certificates</i> mediante regolamento in contanti e il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore aperto dall'intermediario negoziatore presso Monte Titoli S.p.A. o qualsiasi altro sistema di liquidazione di strumenti finanziari che vi dovesse subentrare (il " Agente per la Compensazione ").
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento di determinati importi che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della relativa Serie o alla scadenza.</p> <p>1. Importi che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della relativa Serie</p> <p style="text-align: center;"><u>IMPORTO DIGITAL</u></p> <p>I Certificati prevedono la possibilità di ricevere determinati importi nel corso della loro durata, qualora si verifichi l'Evento <i>Digital</i>, vale a dire qualora il valore dell'Azione con la peggior <i>performance</i> (il "Sottostante Worst Of"), in corrispondenza delle seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 gennaio 2016 (il "Primo Periodo di Valutazione Digital"), - 9 gennaio 2017 (il "Secondo Periodo di Valutazione Digital"), - 3 gennaio 2018 (il "Terzo Periodo di Valutazione Digital"), <p>sia pari o superiore al 60% del rispettivo Valore di Riferimento Iniziale (il "Livello Digital") (pari a 64,65 in relazione all'Azione</p>

		<p>Apple, 303,09 in relazione all'Azione Google, 45,69 in relazione all'Azione Facebook), il Portatore avrà diritto a percepire, nel relativo Giorno di Pagamento <i>Digital</i>, un importo in Euro ("Importo Digital") per ciascun quantitativo minimo di Certificati per i quali è consentito l'esercizio (ciascuno un "Lotto Minimo di Esercizio") pari a 11,50 Euro in relazione a ciascun Periodo di Valutazione <i>Digital</i>.</p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi di tale evento ("Evento Digital") mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.bancaimi.com.</p> <p>È altresì prevista la caratteristica "Effetto Memoria" in relazione alla rilevazione dell'Evento <i>Digital</i>.</p> <p><u>Effetto Memoria</u></p> <p>Qualora il valore del Sottostante <i>Worst Of</i> sia pari o superiore a un valore pari al 60% del rispettivo Valore di Riferimento Iniziale in relazione a ciascuna Azione (il "Livello Memoria") (pari a 64,65 in relazione all'Azione Apple, 303,09 in relazione all'Azione Google, 45,69 in relazione all'Azione Facebook) in corrispondenza delle seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 gennaio 2016 (il "Primo Periodo di Valutazione Memoria"), - 9 gennaio 2017 (il "Secondo Periodo di Valutazione Memoria"), - 3 gennaio 2018 (il "Terzo Periodo di Valutazione Memoria"), <p>L'investitore riceverà l'Importo <i>Digital</i> (o gli Importi <i>Digital</i>) non corrisposto(i) in precedenza a causa del mancato verificarsi dell'Evento <i>Digital</i> ("Effetto Memoria") (tranne qualora tale Importo <i>Digital</i> sia già stato corrisposto in seguito al verificarsi dell'Effetto Memoria in un precedente Periodo di Valutazione Memoria).</p> <p style="text-align: center;"><u>IMPORTO DI ESERCIZIO ANTICIPATO</u></p> <p>I Certificati prevedono la possibilità di un'estinzione automatica qualora il valore del Sottostante <i>Worst Of</i>, in corrispondenza dei seguenti periodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 gennaio 2016 (il "Primo Periodo di Valutazione Autocallable"), - 9 gennaio 2017 (il "Secondo Periodo di Valutazione Autocallable"), <p>sia pari o superiore al 100% del rispettivo Valore di Riferimento Iniziale (il "Livello di Esercizio Anticipato") (pari a 107,75 in relazione all'Azione Apple, 505,15 in relazione all'Azione Google, 76,15 in relazione all'Azione Facebook) (tale evento un "Evento di Esercizio Anticipato"). In caso di Evento di Esercizio Anticipato, il <i>certificate</i> si estinguerà anticipatamente e il Portatore avrà diritto a percepire, nel relativo Giorno di Pagamento Anticipato, il pagamento di un determinato importo ("Importo di Esercizio Anticipato") pari a 100 Euro in relazione a ciascun Periodo di Valutazione <i>Autocallable</i>.</p> <p>2. Importi da corrispondersi alla scadenza</p> <p style="text-align: center;"><u>IMPORTO DI LIQUIDAZIONE</u></p> <p>Alla scadenza, l'Agente di Calcolo selezionerà il Sottostante <i>Worst Of</i> e il Portatore avrà pertanto il diritto di ricevere, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto, il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, legato al Sottostante <i>Worst Of</i>, secondo le modalità di seguito descritte:</p> <p>Qualora nel Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, coincidente con il Giorno di Valutazione (3 gennaio 2018), il Valore di Riferimento Finale di ciascuna Azione non sia inferiore al relativo Livello Barriera (pari al 60% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione a ciascuna Azione, ossia pari a 64,65 in relazione all'Azione Apple, 303,09 in relazione all'Azione Google, 45,69 in relazione all'Azione Facebook), e pertanto non si sia verificato l'Evento Barriera:</p> <p>In questo caso, l'investitore riceverà alla scadenza, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio, un importo pari al prodotto tra una percentuale del capitale investito (la "Percentuale Iniziale") pari al 100%, il Valore di Riferimento Iniziale in relazione al Sottostante <i>Worst Of</i> e il Multiplo.</p> <p>Qualora nel Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, coincidente con il Giorno di Valutazione (3 gennaio 2018), il Valore di Riferimento Finale di almeno una Azione sia inferiore al relativo Livello Barriera (pari al 60% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione a ciascuna Azione, ossia pari a 64,65 in relazione all'Azione Apple, 303,09 in relazione all'Azione Google, 45,69 in relazione all'Azione Facebook), e pertanto si sia verificato l'Evento Barriera:</p> <p>In questo caso, l'investitore riceverà alla scadenza, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio, un importo pari al prodotto tra il Valore di Riferimento Finale del Sottostante <i>Worst Of</i> e il Multiplo, che sarà in linea con la <i>performance</i> del Sottostante <i>Worst Of</i> (l'investimento nel Certificato equivarrà cioè a un investimento diretto nel Sottostante <i>Worst Of</i>) e pertanto subirà una perdita (anche totale) del capitale investito.</p> <p style="text-align: center;"><u>CARATTERISTICHE RELATIVE LA CUI ATTIVITÀ SOTTOSTANTE È RAPPRESENTATA DA PIÙ ATTIVITÀ FINANZIARIE (E NON DA UN PANIERE)</u></p> <p style="text-align: center;"><u>MODALITÀ DI CALCOLO WORST OF</u></p> <p>Il funzionamento dei Certificati con caratteristica <i>Worst Of</i> presenta le medesime caratteristiche relative alla tipologia <i>Digital Standard Certificates</i>, di conseguenza sarà utilizzata la medesima formula sopra riportata per il calcolo dell'Importo di Liquidazione. A tal fine, l'Agente di Calcolo prenderà in considerazione il Valore di Riferimento Iniziale, il Valore di Riferimento Finale, il Livello <i>Digital</i> e il Livello di Esercizio Anticipato relativi al Sottostante <i>Worst Of</i> selezionato. Inoltre, si precisa che ai fini del calcolo dell'Importo <i>Digital</i> e dell'Importo di Esercizio Anticipato, il verificarsi (o meno) dell'Evento <i>Digital</i>, dell'Effetto Memoria e dell'Evento di Esercizio Anticipato è rilevato esclusivamente in relazione al Sottostante <i>Worst Of</i>.</p>
C.19	Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo dell'Attività	<p>Il valore dell'Attività Sottostante verrà rilevato sulla base del prezzo di chiusura di ciascuna Azione in quel Giorno di Negoziazione (il "Valore di Riferimento").</p> <p>Ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, l'Agente di Calcolo determinerà, per ciascuna Azione, due importi (il "Valore di Riferimento Iniziale" e il "Valore di Riferimento Finale").</p> <p>Il Valore di Riferimento Iniziale è pari a:</p>

	Sottostante	<ul style="list-style-type: none"> - 107,75 in relazione all'Azione Apple; - 505,15 in relazione all'Azione Google; e - 76,15 in relazione all'Azione Facebook. <p>Il Valore di Riferimento Finale è pari al prezzo di chiusura ciascuna Azione nel Giorno di Valutazione, previsto per il 3 gennaio 2018.</p>
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e di dove siano reperibili le informazioni relative all'Attività Sottostante	<p>I <i>Certificates</i> hanno come Attività Sottostante l'Azione Apple Inc (Codice ISIN: US0378331005) ("Azione Apple"), l'Azione Google Inc Calss A (Codice ISIN: US38259P5089) ("Azione Google") e l'Azione Facebook Inc Class A (Codice ISIN: US30303M1027) ("Azione Facebook").</p> <p>Le informazioni relative all'Attività Sottostante potranno essere disponibili alle pagine <i>Bloomberg</i>: AAPL UW <Equity> in relazione all'Azione Apple; GOOGL UW <Equity> in relazione all'Azione Google; FB UW <Equity> in relazione all'Azione Facebook e <i>Reuters</i>: AAPL.OQ in relazione all'Azione Apple; GOOGL.OQ in relazione all'Azione Google; FB.OQ in relazione all'Azione Facebook, nonché attraverso la stampa finanziaria, i portali di informazioni finanziarie presenti su <i>internet</i> e/o i <i>data providers</i>.</p>
Sezione D – RISCHI		
D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Avvertenza</p> <p>Si rappresenta inoltre che l'Emittente appartiene al gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge. Si rammenta altresì che, alla data del presente documento, Intesa Sanpaolo S.p.A. è sottoposta al Comprehensive Assessment della durata di un anno, condotto dalla BCE in collaborazione con le autorità competenti, propedeutico all'entrata in funzione del Meccanismo Unico di Vigilanza (<i>Single Supervisory Mechanism - SSM</i>) previsto per il novembre 2014.</p> <p>Si richiama, infine, l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un'ulteriore valutazione di rischiosità dell'Emittente, atteso che, alla data del presente documento, per l'Emittente non esiste un titolo <i>plain vanilla</i> a tasso fisso di propria emissione, negoziato in un mercato regolamentato, sistema multilaterale di negoziazione ovvero internalizzatore sistematico italiano, con durata residua compresa tra i 2 e 5 anni e d'importo <i>benchmark</i>.</p> <p><u><i>Rischi connessi al contesto macroeconomico generale</i></u></p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalla prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui l'Emittente opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.</p> <p><u><i>Rischi connessi alla crisi del debito sovrano dell'eurozona</i></u></p> <p>La crisi del sistema finanziario globale, ha penalizzato in particolare i sistemi bancari più esposti ai debiti sovrani, con conseguente rivalutazione del rischio di credito degli Stati sovrani. Il crescente rischio che altri paesi dell'Area Euro possano subire un incremento dei costi di finanziamento e debbano fronteggiare situazioni di crisi economica simili a quella dei paesi che hanno chiesto aiuti potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulle attività e sull'operatività generale di Banca IMI.</p> <p><u><i>Rischi connessi alla circostanza che l'attività di Banca IMI è sensibile alle condizioni macroeconomiche negative presenti in Italia</i></u></p> <p>Sebbene Banca IMI operi in molti paesi, l'Italia costituisce il suo mercato principale. L'attività di Banca IMI è pertanto particolarmente sensibile alle condizioni macro-economiche negative attualmente presenti in Italia. Il perdurare di condizioni economiche avverse in Italia, potrebbero avere un impatto negativo anche rilevante sulla capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u><i>Rischio di credito e di controparte</i></u></p> <p>Il rischio di credito sorge dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nei confronti dell'Emittente o nel caso in cui subisca una diminuzione del merito di credito.</p> <p><u><i>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</i></u></p> <p>La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico; ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita realizzata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati potrebbe avere effetti negativi sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u><i>Rischio di mercato</i></u></p> <p>Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. Ciò comporta potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari.</p> <p><u><i>Rischio operativo</i></u></p> <p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni.</p> <p><u><i>Rischio di liquidità dell'Emittente</i></u></p> <p>Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza, quando essi giungono a scadenza.</p> <p><u><i>Rischio relativo ai contenziosi rilevanti in capo a Banca IMI S.p.A.</i></u></p> <p>L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili ed amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso.</p> <p><u><i>Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano</i></u></p> <p>Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u><i>Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value</i></u></p> <p>La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime ed assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale ed internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori</p>

		<p>che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa.</p> <p><u>Rischi legati alla circostanza che l'attività di Banca IMI è esposta all'intensificarsi della concorrenza all'interno dell'industria dei servizi bancari e finanziari</u></p> <p>Banca IMI opera in un ambiente altamente concorrenziale e l'attuale concorrenza o il relativo incremento possono determinare fluttuazioni negative sui prezzi per i prodotti e servizi di Banca IMI, causare una perdita di quote di mercato, il mancato mantenimento dei propri volumi di attività e margini di redditività, e richiedere a Banca IMI ulteriori investimenti nelle sue aree di operatività al fine di mantenersi competitiva.</p> <p><u>Rischi connessi alla perdita di personale chiave</u></p> <p>La perdita della collaborazione di figure chiave ai fini dello svolgimento delle attività tipiche di Banca IMI, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.</p> <p><u>Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi</u></p> <p>Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di compliance, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.</p> <p><u>Rischio legato al mancato adempimento dei requisiti legali e regolamentari del settore in cui l'Emittente opera ed agli interventi dell'autorità giudiziaria</u></p> <p>Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è tenuto al rispetto di numerosi requisiti legali e regolamentari che richiedono un costante monitoraggio da parte di quest'ultimo, nonché un continuo adeguamento delle procedure interne all'istituto. L'Emittente è inoltre oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p><u>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario</u></p> <p>Alcune leggi e normative che interessano il settore bancario e finanziario in cui l'Emittente opera sono di recente approvazione e le relative modalità applicative sono in corso di definizione.</p> <p><u>Rischi connessi alla riduzione del supporto al sistema bancario e finanziario</u></p> <p>La crisi dei mercati finanziari, che ha comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori, l'incremento del premio per il rischio, le tensioni legate al debito sovrano di alcuni paesi, l'innalzamento dei requisiti patrimoniali e di liquidità previsti da Basilea III hanno generato la necessità di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio. Una riduzione significativa od il venire meno delle misure di supporto da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbe generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economico patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati</u></p> <p>L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.</p> <p><u>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza</u></p> <p>Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività di Banca IMI e del gruppo di appartenenza nonché al suo posizionamento competitivo sul mercato. Tali dichiarazioni sono formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza, ma non sono state oggetto di verifica da parte di soggetti terzi.</p>
D.6	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati che comportano il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.</p> <p>Fattori di rischio relativi ai Certificati</p> <p><u>Rischio di perdita del capitale investito</u></p> <p>In relazione ai Certificati, sussiste un rischio di perdita del capitale investito che dipende dall'andamento delle Azioni in particolare qualora si verifichi l'Evento Barriera.</p> <p>Tale perdita del capitale potrebbe essere anche totale nell'ipotesi, alquanto remota, che il Valore di Riferimento Finale del Sottostante <i>Worst Of</i> risulti pari a zero.</p> <p><u>Rischio connesso alla natura strutturata dei Certificates</u></p> <p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari strutturati, sono scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una o più opzioni. Di conseguenza, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il certificato può comportare una riduzione del prezzo del titolo.</p> <p>Date le suddette caratteristiche, i certificati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.</p> <p><u>Rischio relativo all'Evento Barriera</u></p> <p>L'Evento Barriera indica il raggiungimento da parte di almeno una Azione di un valore inferiore al Livello Barriera (pari al 60% del Valore di Riferimento Iniziale, ossia pari a 64,65 in relazione all'Azione Apple, 303,09 in relazione all'Azione Google, 45,69 in relazione all'Azione Facebook) durante il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera. La possibilità di conseguire un rendimento minimo prestabilito è limitato alla sola ipotesi in cui, in caso di <i>performance</i> negativa delle Azioni alla scadenza, nel Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera non si sia mai verificato un Evento Barriera in relazione a tutte le Azioni. Nel caso in cui l'Evento Barriera si verifichi, tale circostanza ha un immediato riflesso negativo sul prezzo. Qualora si verifichi un Evento Barriera, tale evento esporrà l'investitore all'andamento del Sottostante <i>Worst Of</i> e al rischio di perdita parziale o totale del proprio investimento. Gli investitori saranno informati del verificarsi dell'Evento Barriera mediante avviso riportato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.bancaimi.com ed eventualmente con avviso di borsa.</p> <p><u>Rischio relativo alle modalità di determinazione del Livello Digital</u></p> <p>Più elevato verrà fissato il Livello <i>Digital</i> rispetto al Valore di Riferimento Iniziale di ciascuna Azione, maggiore sarà la possibilità che non si verifichi l'Evento <i>Digital</i> e quindi che non venga corrisposto il relativo Importo <i>Digital</i>. Si segnala che il Livello <i>Digital</i> è pari al 60% del Valore di Riferimento Iniziale (pari a 64,65 in relazione all'Azione Apple, 303,09 in relazione all'Azione Google, 45,69 in relazione all'Azione Facebook).</p>

Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato

Qualora, in corrispondenza di ciascun Periodo di Valutazione *Autocallable*, si verifichi l'Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati saranno esercitati anticipatamente e sarà corrisposto all'investitore – nel Giorno di Pagamento Anticipato - il relativo Importo di Esercizio Anticipato.

Rischio relativo alla caratteristica Worst Of

In relazione alla caratteristica *Worst Of*, il rendimento dei Certificati potrebbe non essere necessariamente legato all'attività finanziaria con la peggior *performance* in assoluto tra le attività finanziarie nell'ambito dell'Attività Sottostante. Pertanto, in caso di caratteristica *Worst Of*, più in alto sarà collocata la *performance* indicata dall'Emittente tra le attività finanziarie nell'ambito dell'Attività Sottostante, minore sarà il guadagno che potrà percepire l'investitore.

Rischio di prezzo ed altri elementi che determinano il valore dei Certificati

L'evoluzione nel tempo del valore delle singole componenti opzionarie che costituiscono i Certificati dipende in misura significativa, *inter alia*, dal valore corrente e dalla volatilità delle Azioni, dalla vita residua delle opzioni costituenti i Certificati, dal livello dei tassi di interesse del mercato monetario e i dividendi attesi, dalle attività commerciali dell'emittente dell'Attività Sottostante, dalle contrattazioni speculative e da altri fattori. Il prezzo dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato da un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio di liquidità

I Certificati potrebbero presentare problemi di liquidità tali da rendere difficoltoso o non conveniente per l'investitore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore. L'Emittente procederà alla sola offerta al pubblico dei Certificati, in tutti i casi in cui, essendovi un ridotto aggiornamento delle informazioni sui prezzi relative all'Attività Sottostante, tali Certificati potrebbero non essere ammessi alla quotazione sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Nel caso di quotazione, l'Emittente riveste le funzioni di Specialista in relazione ai *Certificati*. Non sussiste alcun obbligo per lo Specialista, alla data del Prospetto di Base, di effettuare proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni di Borsa (c.d. obblighi di *spread*). Pertanto, l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di disinvestire il proprio investimento nei Certificati. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare i Certificati dall'investitore e successivamente procedere alla relativa cancellazione.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento di esercizio dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Pertanto, non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento ricorrente. Il prezzo dei Certificati già sconta il flusso dei dividendi attesi, tuttavia ogni variazione sulle stime degli stessi può influenzare il valore dei Certificati.

Rischio connesso alla coincidenza del Giorno di Valutazione con la data di stacco di dividendi azionari

Poiché l'Attività Sottostante dei Certificati è rappresentata da azioni, sussiste un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione corrisponda alla data di pagamento dei dividendi relativi alle azioni sottostanti. Poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni – a una diminuzione del valore di mercato delle azioni, il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

Rischio connesso alla divergenza di prezzo in caso di quotazione

In caso di quotazione di una Serie precedentemente offerta, potrebbe verificarsi una divergenza tra il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati offerti al pubblico ed quello di negoziazione degli stessi in sede di quotazione. Tale divergenza potrebbe scaturire dall'impatto delle commissioni di collocamento in relazione al Certificato nonché dall'impatto delle variabili che possono influenzare il prezzo dei Certificati.

Rischio Emittente e assenza di garanzie specifiche di pagamento dell'eventuale ammontare dovuto dall'Emittente in relazione ai Certificati

L'investimento in Certificati è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di corrispondere l'Importo di Liquidazione dei Certificati alla scadenza.

Rischio di assenza di rating

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma siano oggetto di un separato rating.

Rischio di potenziali conflitti di interessi

Possono sussistere interessi autonomi in conflitto con l'interesse del Portatore, particolarmente nel caso di coincidenza dell'Emittente con lo Specialista, con l'Agente di Calcolo o con il gestore del sistema di internalizzazione sistematica, nei rapporti tra l'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso, nonché relativamente all'attività del Collocatore. Ulteriori conflitti di interessi potrebbero verificarsi quando la controparte di copertura finanziaria dell'Emittente in relazione ai Certificati sia una società controllante, controllata o soggetta a comune controllo dell'Emittente. L'attività di riacquisto dei Certificati potrebbe inoltre determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio di estinzione anticipata per Eventi Rilevanti

Al verificarsi di Eventi Rilevanti, l'Emittente può rettificare le caratteristiche contrattuali dei Certificati o procedere ad estinguere anticipatamente i Certificati con il pagamento del loro congruo valore di mercato così come determinato, con la dovuta diligenza ed in buona fede dall'Agente di Calcolo.

Rischio relativo al verificarsi di un Evento di Sconvolgimento di Mercato

Al verificarsi di uno dei cosiddetti "Eventi di Sconvolgimento del Mercato" che causino la turbativa della regolare rilevazione dei valori dell'Attività Sottostante, la stessa è effettuata dall'Agente di Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale dei Certificati

I valori lordi e netti degli importi relativi ai *Certificates* saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata dei Certificati né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai *certificates* alle varie date di pagamento.

Rischio relativo alla possibilità di modifiche legislative

Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del prospetto non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori dei Certificati.

Sezione E – OFFERTA

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	I proventi netti derivanti dalla vendita dei <i>Certificates</i> saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<i>Non applicabile.</i> La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente all'ammissione a quotazione dei <i>Certificates</i> e non alla loro offerta al pubblico, che ha già avuto luogo.
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta a compresi interessi confliggenti	Oltre a quanto descritto nel Prospetto di Base e nella precedente Sezione D.6, non ci sono né interessi significativi per l'emissione dei <i>Certificates</i> né interessi in conflitto.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<i>Non applicabile.</i> La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente all'ammissione a quotazione dei <i>Certificates</i> e non alla loro offerta al pubblico.